



## La News



## "Most Popular Italian Wines"

Quando si parla dei vini italiani più amati dai consumatori statunitensi, è sempre un rincorrersi di punteggi, dati di vendita e prezzi medi, ma il polso della situazione, più di chiunque altro, ce l'hanno i ristoratori Usa, protagonisti del "Restaurant Poll" del "Wine & Spirits Magazine", che mette in fila i vini più venduti sulle tavole Usa. Tra i "Most Popular Italian Wines", così, si scopre che il brand più apprezzato è Marchesi Antinori, seguito da Ruffino e da Santa Margherita. E ancora, nell'ordine, Ornellaia, La Marca, Borgo del Tiglio, Vietti, Monsanto, Gaja, Occhipinti, Masciarelli, Oddero, Scarpetta, Zenato, Venica&Venica, Cantina Terlaro, Produttori del Barbaresco, Bertani e Il Colle.



VILLA SANDI  
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

## SMS Occhio all'export

L'export tiene a galla l'economia italiana, compresi, ovviamente, settori importanti come quello agroalimentare e del vino, che hanno chiuso il 2014 in crescita sui mercati esteri. Miglioramenti quasi impercettibili, ma importanti, capaci di portare il vino al suo nuovo record storico, a quota 5,1 miliardi di euro, e l'agroalimentare a 34 miliardi di euro. Ma bisogna comunque prestare attenzione, perché anche numeri rassicuranti come questi, nascondono piccole criticità. L'export enoico, come rivela Wine Monitor, rallenta in Russia e Germania, mentre lo sfuso (che pesa ancora per il 30% delle spedizioni) cala sensibilmente in valore (-20%), e sul versante dell'agroalimentare è il trend di crescita, in leggera frenata, a destare la preoccupazione della Cia.

## Cronaca

### ProWein: Italia "regina"

Con 1.200 aziende, l'Italia, primo player straniero del vino sul mercato tedesco, è ormai una delle protagoniste di ProWein (www.prowein.com), la fiera internazionale del vino di Düsseldorf, che torna in Germania dal 15 al 17 marzo 2015, primo grande appuntamento dell'anno per il mondo enoico, in un anno particolarmente fitto di impegni. Quella tedesca, è una kermesse in ascesa, come dimostrano i numeri, che parlano di uno spazio espositivo cresciuto del 20% sul 2014, con più di 5.000 espositori da 47 Paesi.



## Primo Piano

### "I Migliori 100 Vini del Mondo" di Luca Gardini

Oltre 40, i vini del Belpaese, che è il più rappresentato. Poi c'è tanta Francia, ma anche Australia, Argentina, Libano, Sud Africa, Usa, Brasile, Siria e Regno Unito: è lo spaccato del meglio del vino mondiale fotografato da "I Migliori 100 Vini del Mondo scelti da Luca Gardini" 2015, classifica "made in Italy" che sta crescendo, nell'interesse degli addetti ai lavori e degli appassionati d'Italia e non solo, nel solco tracciato dalle classifiche storiche come la "Top 100 wines of the year" della rivista Usa "Wine Spectator", o la "Top 50 wines of the year" della britannica "Decanter", in edicola domani con "La Gazzetta dello Sport". "Con la "Gazzetta" sono più di 2 anni che collaboriamo - spiega, a WineNews, Luca Gardini - è nata "Gazza Golosa", pagina che esce il venerdì, curata da Pier Bergonzi e Daniele Miccione, su cui ho la rubrica "Sorseggiando", in cui raccontiamo i vini italiani che ci hanno colpito di più, giocando sull'emozione, che accomuna i grandi vini e lo sport. Poi da oltre 4 anni faccio questa "top 100" sui vini mondiali, edita in italiano, in inglese, e da quest'anno anche in francese, la porteremo a Vinexpo a Bordeaux. È molto seguita, anche dall'estero ci chiedono di poter mandare i campioni, ed è un buon segno, perché quando vogliono mandarti vini da Paesi come Germania, Stati Uniti, Francia e così via, vuol dire che c'è interesse, è una cosa positiva per l'Italia". La "Top 100" viene realizzata degustando alla cieca i vini, divisi per tipologie, prendendo in considerazione le ultime annate che entrano in commercio. Tante, come detto, le cantine italiane in classifica: Casanova di Neri, Giuseppe Mascarello & Figlio, Sette Ponti, Dal Forno, Luciano Sandrone, Marisa Cuomo, Vietti, Tenuta San Guido, Le Potazzine, Sottimano, Ettore Germano, Argiolas, Podversic, Ciacci Piccolomini, Polvanera, Barone Ricasoli, La Cerbaiola-Salvioni, Marroneto, Le Piane, Giacomo Conterno, Palari, Ar.Pe.Pe, Valentini, Castello del Terriccio, Tenuta dell'Ornellaia, Tramin, Montenidoli, De Bartoli, Fattoria di Fiorano Fiorano, Massolino, Mazzei, Cortaccia, Cantine Ferrari, Chiappini, Elvio Cagno, Caparra e Siciliani, Di Prisco, Palladino, Marchesi Antinori, Ca' del Bosco, Ronco del Gelso e Paltrinieri.

## Focus

### La "top 10" della classifica Gardini-Gazzetta

Trimbach Clos St Hune 2009 (Francia), Chateau Léoville Las-Cases 2012 (Francia), Casanova di Neri Brunello di Montalcino Tenuta Nuova 2010, Egon Muller Scharzhofberger Riesling Auslese gold kapsel 2013 (Germania), Giuseppe Mascarello & figlio Barolo Monprivato 2010, Dominus Estate Napa Valley 2011 (Usa), Pol Roger Champagne Cuvée Winston Churchill 2002 (Francia), Chateau du Beaucastel Chateaneuf du Pape Hommage à Jacques Perrin 2012 (Francia), Paul & Marie Jacqueson Rully 1er cru La Pucelle 2013 (Francia) e Tenuta Sette Ponti Oreno 2012: ecco, nell'ordine, la "Top 10" de "I Migliori 100 Vini del Mondo scelti da Luca Gardini" 2015, in edicola domani, con una tiratura di oltre 300.000 copie, con "Sport Week", in abbinamento con il quotidiano sportivo più letto d'Italia, "La Gazzetta dello Sport", e che WineNews è in grado di anticipare. Una classifica "made in Italy" diversa, nel concetto, quella curata da Gardini, sommelier "campione del mondo nel 2010" e oggi uno dei palati italiani più apprezzati a livello mondiale, rispetto alle guide "storiche" del panorama italiano, perché offre uno sguardo più internazionale, su vini che vengono dai 4 angoli del mondo.

